

Avvocati. Ipotesi allo studio del ministero della Giustizia

Preselezione «ragionata» nei futuri esami dei legali

La riforma dell'esame di Stato degli avvocati resta tra le priorità del ministro della Giustizia, Clemente Mastella. Il Guardasigilli aveva annunciato già a settembre la presentazione di un disegno di legge in Consiglio dei ministri. Il progetto è stato ulteriormente limato in queste ultime settimane con incontri tra i rappresentanti della categoria forense e gli uffici tecnici di via Arenula. Le linee guida della nuova procedura per la selezione dei legali, a questo punto, dovrebbero aver assunto una veste definitiva.

Tra le varie proposte elaborate per semplificare l'esame di ammissione all'Albo e ridurre il numero dei candidati, la più accreditata sembra essere quella di una "preselezione" basata su quiz a risposta ragionata. Su quest'idea Mastella ha espresso un certo apprezzamento mentre sembra esclusa l'istituzione di una commissione unica a Roma per la correzione degli scritti. Una delle soluzioni a cui si stava pensando per rendere il più

possibile omogenei i criteri di valutazione dei compiti era quella di sottoporli al vaglio di una commissione centrale.

Attualmente i compiti degli aspiranti avvocati sono corretti in un distretto diverso da quello in cui si svolgono le prove, sorteggiato anno per anno. A tale scopo gli elaborati viaggiano lungo la Penisola sigillati e scortati dalla polizia. Con costi che evidentemente appaiono non più sostenibili. Inoltre, dopo il riordino del 2003 - è il ragionamento dei tecnici di via Arenula - il fenomeno del turismo forense, con l'emigrazione dei centinaia di praticanti verso sedi considerate più favorevoli, è quasi estinto. Per queste ragioni prende forza l'ipotesi di un ripristino della vecchia disciplina con la correzione in sede degli scritti.

Intanto, ieri, il Consiglio nazionale forense ha diramato agli Ordini territoriali ulteriori chiarimenti sulla disciplina della formazione continua obbligatoria (si veda «Il Sole-24 Ore» di ieri). In particolare, è stato sancito un

principio di efficacia retroattiva per i corsi di aggiornamento seguiti nel corso dell'ultimo quadrimestre del 2007. Per questi eventi gli Ordini potranno riconoscere i corrispondenti crediti formativi, i quali andranno a costituire una sorta di bonus da spendere nel 2008 (quando scat-

L'AGGIORNAMENTO

Il Consiglio nazionale ha diramato le nuove linee guida per il debutto della formazione continua

terà il primo triennio di formazione permanente).

Gli avvocati che a partire dal 1° settembre 2007 hanno partecipato a incontri, seminari e convegni potranno perciò rivolgersi agli organizzatori di tali eventi oppure ai Consigli locali per verificare se e quanti crediti hanno avuto già modo di maturare.

M. Bel.